

IL FESTIVAL

Walcott: una poesia per Capri, la mia isola

Il Nobel per la letteratura premiato da Angelini Oggi la lettura pubblica degli altri partecipanti

ANNA MARIA BONIELLO

«LA POESIA serve a vincere il male». Sul palco del Grand Hotel Quisisana c'è Derek Walcott, il premio Nobel per la letteratura nel 1992. Riceve il premio Capri e negli occhi ha ancora lo stupore per avere appena conosciuto un'isola che nei colori delle colline e del mare somiglia tanto alla sua Saint Lucia, lì nei Caraibi. Legge cinque brani tratti dalla sua raccolta «Il levriero di Tiepolo» un un'altra dal carnet. A Claudio Angelini, presidente del Premio e del Festival, una scritta proprio a Capri, prezioso regalo.

La notte dei poeti voluta da Angelini si apre con il reading di Walcott: i versi sono tradotti da Mmateo Campagnoli Angelini e interpretati con particolare intensità da Brunella De Nardo. Accanto a Derek Walcott ci sono gli altri poeti convocati: Andrea Di Consoli, Corrado Calabrò, Roberto Mussapi, Vivian Lamarque, Loretto Rafanelli, Marco Nereo Rotelli e Giorgio Weiss. Unico grande assente Edoardo Sanguineti, che non è potuto arrivare a Capri a causa di una lieve indisposizione ma ha inviato un video in cui si parla del fascino del mare. Oggi alle 18 ai Giardini della Flora caprese toccherà a loro leggere i propri versi, seconda parte del festival.

Al Quisisana c'è poi la consegna dei premi speciali di giornalismo: ai direttori Fabrizio Del Noce, guida di RaiUno, e Mario Orfeo del «Mattino». Riconoscimento speciale per Peppino di Capri che celebra i suoi cinquant'anni di carriera con la musica: dopo la consegna della targa regalare alla raffinata platea una straordinaria versione della colonna sonora di «Capri», lo sceneggiato televisivo che in due anni ha raggiunto record di *audience*. Quindi i brani della

Compagnia Novecento Napoletano. Il presidente del premio Angelini prima di lasciare il palco dà appuntamento al prossimo anno, annunciando la novità: i poeti che hanno preso parte all'edizione 2008, ispirati dall'isola, hanno composto versi che saranno raccolti in un libro pubblicato a cura della casa editrice del Premio Capri. Testimonianza letteraria di una esperienza assolutamente eccezionale.

E straordinario pare tutto in questi giorni a Capri. Walcott, che ha anticipato di un giorno la sua venuta per godersi in solitaria le bellezze dell'isola, si sorprende di trovare lì uno dei suoi scrittori preferiti, il dominicano Junot Diaz. Oggi alle 19 sarà con la moglie Sigrid nella piazzetta di Tragara per assistere alla lettura che il premio Pulitzer farà de «La caduta». E certo, l'intreccio tra la poesia della notte ideata da Angelini e la letteratura delle «Conversazioni» di Antonio Monda e Davide Azzolini - ieri la prima con Paul Auster e Siri Hustvedt - rende ancora più magica l'atmosfera. Derek Walcott rimarrà a Capri prima di spostarsi a Milano dove sarà tra gli ospiti più attesi alla rassegna «La Milanese»: un buon ritiro seppur limitato nel tempo. Il suo intervento è previsto per l'8 luglio, fino al 6 luglio potrà incontrare Patrick McGrath e A.M. Homes, Jonathan Lethem e Daniel Mendelsohn.